



TIPOLOGIE CONCIMI FOSFATICI

Concimi fosfatici tradizionali

Nell'ambito dei concimi tradizionali, il perfosfato minerale (20% di P_2O_5) è caratterizzato da una maggiore percentuale di elemento in forma monocalcica, che garantisce una migliore fruibilità rispetto al perfosfato triplo (46% di P_2O_5). Quest'ultima formulazione viene preferita in localizzazione, in quanto il titolo elevato assicura una congrua distribuzione e la formulazione regolare è idonea a questa tipologia di somministrazione. Il perfosfato triplo è caratterizzato da un favorevole rapporto "costo/unità fertilizzante", ma è, tuttavia, penalizzato dalla scarsa fruibilità dell'elemento.

Concimi fosfatici a basso indice di retrogradazione

Sono disponibili formulazioni che assicurano una migliore fruibilità del fosforo, anche in epoca successiva alla somministrazione (es. Top-Phos di Timac).

Concimi fosfatici microgranulari

In alternativa alla concimazione fosfatica localizzata tradizionale, possono essere impiegati prodotti da distribuire con il microgranulatore all'atto della semina. Tali formulazioni sono da privilegiare in presenza di livelli medio elevati di fosforo o quando sia stata effettuata una precedente somministrazione fosfatica a pieno campo. Alcuni di questi formulati sono associati a geoinsetticidi.

Per tutti gli interventi, si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione.



LA CONCIMAZIONE FOSFATICA

Si registra un aumento delle condizioni d'insufficienza fosfatica. La localizzazione fosfatica alla semina assicura una partenza sollecita della coltura, anche nei suoli ben dotati. Sono disponibili formulazioni fosfatiche a basso indice di retrogradazione.

Concimazione fosfatica di pieno campo

Le recenti analisi del suolo hanno evidenziato una progressiva riduzione della dotazione di fosforo assimilabile. In presenza di bassi livelli di fosforo assimilabile nel suolo (inferiori 20 mg/kg P_2O_5 - Olsen) si consiglia un apporto a pieno campo di 80-120 unità di P_2O_5 . In presenza di medie dotazioni fosfatiche, si suggerisce la distribuzione di 40-80 unità di P_2O_5 . In considerazione della scarsa mobilità del fosforo, tali somministrazioni debbono essere effettuate prima delle lavorazioni principali, in modo da assicurare un opportuno approfondimento dell'elemento.

Concimazione fosfatica localizzata

Nelle prime fasi di sviluppo, una congrua disponibilità di fosforo, concentrato in prossimità del seme, contribuisce a migliorare l'emergenza e a favorire l'affrancamento della plantula in accrescimento. La distribuzione di un concime fosfatico localizzato alla semina è, pertanto, consigliata anche in presenza di terreni ben dotati dell'elemento e qualora sia già stata effettuata una somministrazione a pieno campo. La tabella successiva suggerisce i quantitativi di fosforo (espresso in unità/ha di P_2O_5) da distribuire in localizzazione, in funzione della disponibilità dell'elemento nel terreno e in considerazione dell'eventuale distribuzione fosfatica a pieno campo.

situazione colturale		apporto fosfatico localizzato consigliato (unità per ettaro di P_2O_5)
disponibilità fosfatica del terreno	concimazione fosfatica di fondo (40-120 unità/ha P_2O_5)	
da scarsa a buona	effettuata	50 *
buona	non effettuata	50/60 *
da scarsa a media	non effettuata	60/80

* in alternativa è possibile utilizzare concime fosfatico microgranulare

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB